

Comune di VALSOLDA

(Prov. COMO)

RELAZIONE DI FINE MANDATO⁽¹⁾

(2016 – 2019)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

⁽¹⁾ *Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.*

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (..) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica” (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (..)

entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale” (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle

seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d’intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell’interno (..) adotta uno schema tipo

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000

abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior

parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione,

oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della

Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che,

naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	"" 4
1. Dati generali	"" 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	"" 6
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	"" 7
1. Attività normativa	"" 7
2. Attività tributaria	"" 7
3. Attività amministrativa	"" 10
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	"" 16
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	"" 16
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	"" 17
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	"" 18
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	"" 19
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	"" 20
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	"" 20
5. Patto di stabilità interno	"" 21
6. Indebitamento	"" 22
7. Conto del patrimonio in sintesi	"" 22
8. Spesa per il personale	"" 27
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	"" 30
1. Rilievi della Corte dei conti	"" 30
2. Rilievi dell'Organo di revisione	"" 30
3. Azioni intraprese per contenere la spesa	"" 30
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	"" 30

1. Organismi controllati	""	31
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	""	34

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione residente al 31/12 di ogni anno di riferimento

2016	2017	2018	2019	
1553	1548	1530	-	

1.2 - Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA elezioni 05/06/2019
 Sindaco Farina Giuseppe dimissioni 04/03/2019
 Assessori: Vice Sindaco Bonacina Mario
 Venini Fabio

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente/ Sindaco: Farina Giuseppe
 Consiglieri: Bonacina Mario
 Venini Fabio
 Pedrazzini Gianfranco
 Verzilli Carmine dimissioni rassegnate il 18/10/18 sostituzione con
 Sala Valentino
 Turcati Anna
 Pozzi Francesco
 Visetti Vincenzo Gian Maria
 Personeni Claudia
 Romanò Laura

1.3 - Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:

Segretario:

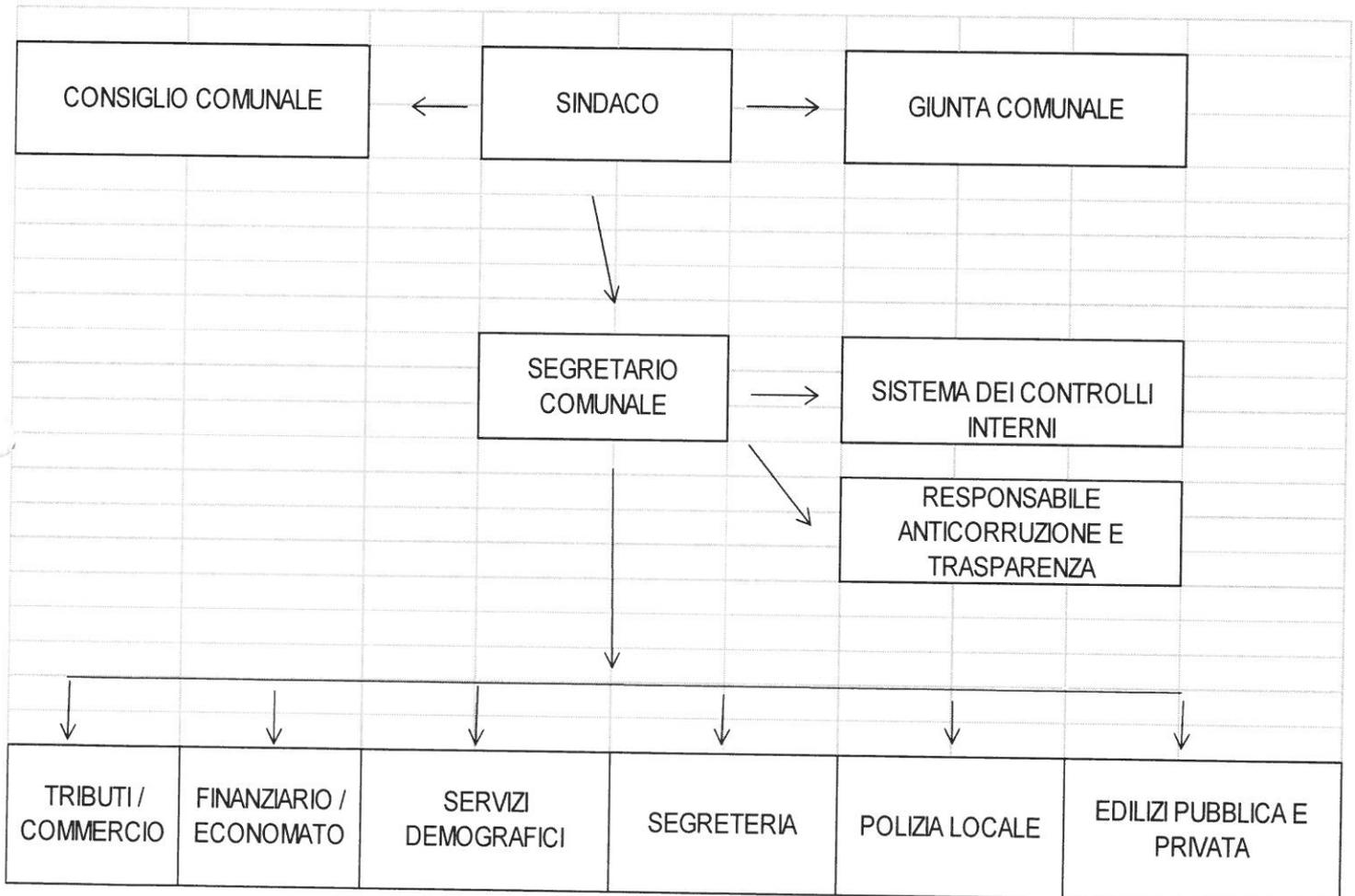
Ciraulo Dott.ssa Maria

Numero dirigenti: nessuno dirigente

Numero posizioni organizzative: cinque, di cui una con attribuzione alta professionalità, funzioni di vice-segretario e di coordinamento dei servizi e delle funzioni gestite in forma associata.

Numero totale personale dipendente 13

La struttura organizzativa, a seguito delle convenzioni in essere, risulta pertanto la seguente:



1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso accaduto al Comune di Valsolda con le dimissioni del Sindaco avvenute in data 04/03/2019 e comunicate al Consiglio Comunale del 05/03/2019 con atto n.10;

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale

	2016		Marzo 2019	
	NO	SI	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

DELIBERE DI CONSIGLIO CON CUI SONO STATI ADOTTATI/MODIFICATI REGOLAMENTI			
N	DATA	OGGETTO	MOTIVI ADOZIONE ATTO
08	29.02.2016	MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DEI PERMESSI IN DEROGA ALL'ESPOSIZIONE DEL DISCO ORARIO IN FRAZIONE SAN MAMETE, ALBOGASIO ED ORIA.	Adeguato a nuove esigenze
25	28.11.2016	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA, SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI.	
03	21.03.2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO, DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO E DEL DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE	Adeguato normativo
13	26.04.2017	STITUZIONE E NOMINA COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.	Adeguamento tariffe

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

18	04.07.2017	APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA E COORDINATA DI SERVIZI E FUNZIONI TRA I COMUNI DI CLAINO CON OSTENO E VALSOLDA AI SENSI DELL'ART.30 DEL D.LGS.267/2000.	
19	04.07.2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO IN FORMA CONVENZIONATA TRA I COMUNI DI VALSOLDA E CLAINO CON OSTENO AI SENSI DELL'ART. 81, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005	
22	15.09.2017	ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA ISTITUITA DALLA COMUNITÀ MONTANA "VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E REGOLAMENTO. DETERMINAZIONI.	
25	21.09.2017	RICHIESTA INSERIMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL SEGUENTE PUNTO "PROROGA TERMINE CONCLUSIONE LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. DELLA COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.	
28	28.11.2017	MODIFICA ED INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA REGOLAMENTAZIONE AL TRANSITO SULLA VIABILITA' LOCALE DI SERVIZIO ALL'ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALE.	Adeguamento tariffe
31	19.12.2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. RINVIO	
03	17.04.2018	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'	
10	10.07.2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DELLO SCUOLABUS COMUNALE	
21	22.10.2018	ADESIONE GESTIONE ASSOCIATA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA COMUNITA' MONTANA "VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, REGOLAMENTO E PROSPETTO TARIFFE	
DELIBERE DI GIUNTA CON CUI SONO STATI ADOTTATI/MODIFICATI REGOLAMENTI			
N	DATA	OGGETTO	MOTIVI ADOZIONE ATTO
30	22.05.2018	APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI TICINO IN PROVINCIA DI COMO PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI DI ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO 2016.679.UE IN MATERIA DI PRIVACY - PERIODO 2018 – 2020.	
83	22.10.2018	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE DI CUI ALL'ART. 113, DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I	
111	20.12.2018	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.	

2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 - IMU:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Aliquote IMU	2016	2017	2018	Marzo 2019	
Aliquota abitazione principale cat A/1 A/8 e A/9	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	
Altri immobili e aree fabbricabili	8,1 per mille	8,1 per mille	8,1 per mille	8,1 per mille	
Aliquota per i fabbricati produttivi di cat. D	8,1 per mille, di cui 7,60% riservato esclusivamente allo Stato	8,1 per mille, di cui 7,60% riservato esclusivamente allo Stato	8,1 per mille, di cui 7,60% riservato esclusivamente allo Stato	8,1 per mille, di cui 7,60% riservato esclusivamente allo Stato	

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

3 - Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

Dal punto di vista dei numeri questi sono stati gli atti gestionali in materia edilizia ed urbanistica:

	2016	2017	2018	MARZO 2019		TOTALE
CILA	42	35	22	6		105
DIA	17	Sino	a	luglio	2016	17
P.D.C.	9	19	21	3		52
SCIA	21	22	31	6		80
CDU	50	46	37	8		141
AGIBILITA	16	15	14	1		46
URBANISTICA	-	-	Inizio avvio proc.	-		
VARIANTE	-	-	p.g.t.	-		

Nel corso del mandato una particolare sensibilità è stata dedicata al settore dei servizi alla persona, potenziandoli in termini sia di tipologia che di risorse destinate.

Il livello di assistenza in termini di risorse impegnate attraverso lo strumento operativo dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli (Azienda Speciale Consortile, costituita dai Comuni dell'ambito del Piano di Zona per la gestione dei servizi alla persona) è stato il seguente (dati ad inizio e fine mandato):

SCHEMA SINTETICA COSTI A CARICO DEL COMUNE DI VALSOLDA- ANNO 2016

			TOTALE
AREA ANZIANI	voucher sociale anziani	1.1	€ 3.086,46
	buoni socio assistenziali	1.2	€ 0,00
	integrazione rette RSA	1.3	€ 0,00
	telesoccorso	1.4	€ 0,00
	voucher tutoring badante	1.5	€ 0,00
AREA MINORI	assistenza domiciliare	2.1	€ 0,00
	affidi familiari	2.2	€ 0,00
	pagamento rette comunità	2.3	€ 0,00
	spese extra minori	2.4	€ 0,00
	centri ricreativi diurni	2.9	€ 0,00
	soggiorno estivo	2.11	€ 0,00
AREA DISABILI	assistenza domiciliare	3.1	€ 0,00
	voucher sociale disabili	3.2	€ 0,00
	assistenza scolastica	3.3	€ 0,00
	centro diurno disabili	3.4	€ 1.695,00
	voucher trasporto disabili	3.5	€ 3.245,10
	borse lavoro	3.6	€ 229,32

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

	pagamento rette CSE	3.7	€ 6.318,90
AREA FRAGILITA' SOCIALE – IMMIGRAZIONE	pagamento rette SFA disabili	3.8	€ 0,00
	contributi economici	4.1	€ 1.630.13
	B.L.	4.2 a	€ 0,00
	Lavori di utilità sociale	4.2 b	€ 1.593,00
	Maltrattamento femminile	4.3	€ 0,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	Spazio informazione	4.4	€ 0,00
	abitanti	1.559	€ 17,00
			€ 26.503,00
			€ 39.131,49

SCHEDA SINTETICA COSTI A CARICO DEL COMUNE DI VALSOLDA- ANNO 2017

			TOTALE
AREA ANZIANI	voucher sociale anziani	1.1	€ 9.212,54
	buoni socio assistenziali	1.2	€ 0,00
	integrazione rette RSA	1.3	€ 0,00
	telesoccorso	1.4	€ 0,00
	voucher tutoring badante	1.5	€ 0,00
	Contributi sociali per periodo	1.6	€ 0,00
	Voucher reddito autonomia	1.7	€ 0,00
AREA MINORI	assistenza domiciliare	2.1	€ 0,00
	affidi familiari	2.2	€ 0,00
	pagamento rette comunità	2.3	€ 0,00
	spese extra minori	2.4	€ 0,00
	centri ricreativi diurni	2.9	€ 0,00
	soggiorno estivo	2.11	€ 0,00
AREA DISABILI	assistenza domiciliare	3.1	€ 0,00
	voucher sociale disabili	3.2	€ 0,00
	assistenza scolastica	3.3	€ 780.03
	centro diurno disabili	3.4	€ 0,00
	voucher trasporto disabili	3.5	€ 0,00
	borse lavoro	3.6	€ 0,00
	pagamento rette CSE	3.7	€ 6.345,68
	SFA disabili osservativo	3.8 a	€ 0,00
	SFA disabili	3.8 b	€ 0,00
	Buono sociale per	3.9	€ 0,00

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

	progetti			
	Voucher reddito autonomia disabili	3.10		€ 0,00
	Voucher sociali per sostenere	3.11		€ 0,00
	CDD	4		€ 0,00
AREA FRAGILITA' SOCIALE - IMMIGRAZIONE	contributi economici	1.8		€1.389,21
	Borsa lavoro	1.9a		€ 0,00
	Lavori utilità sociale	1.9b		€ 0,00
	Sia inclusione attività al lavoro	1.10a		€ 0,00
	Sia inclusione sociale	1.10b		€ 0,00
	maltrattamento femminile	1.11		€ 0,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	abitanti	1.353	€ 17,00	€ 26.401,00
				€ 45.690,05

SCHEDA SINTETICA COSTI A CARICO DEL COMUNE DI VALSOLDA- ANNO 2018

			TOTALE
AREA ANZIANI	voucher sociale anziani	1.1	€ 16.005,60
	buoni socio assistenziali	1.2	€ 0,00
	integrazione rette RSA	1.3	€ 0,00
	telesoccorso	1.4	€ 0,00
	voucher tutoring badante	1.5	€ 0,00
	Contributo sociale per periodo di	1.6	€ 0,00
	Voucher reddito autonomia	1.7	€ 0,00
AREA MINORI	assistenza domiciliare	2.1	€ 0,00
	affidi familiari	2.2a	€ 0,00
	Contributi famiglia per una	2.2b	€ 0,00
	pagamento rette comunità	2.3a	€ 0,00
	spese extra minori	2.3b	€ 0,00
	Spazio neutro	2.4	€ 0,00
	Alloggi autonomia	2.5	€ 0,00
	SFA minori	2.6	€ 0,00
	Progetto conciliazione famiglia	2,10	€ 0,00
	Spazio giovani	2.13	€ 0,00
AREA DISABILI	assistenza domiciliare	3.1	€ 0,00
	voucher sociale disabili	3.2	€ 0,00
	assistenza scolastica	3.3	€ 2.253,42
	centro diurno disabili	3.4	€ 0,00
	voucher trasporto disabili	3.5	€ 0,00

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

	buoni SLA	3.6	€ 0,00
	pagamento rette CSE	3.7	€ 6.426,00
	SFA disabili osservativo	3.8a	€ 0,00
	SFA disabili	3.8b	€ 0,00
	Buono sociale per progetti	3.9	€ 0,00
	Voucher reddito autonomia disabili	3.10	€ 0,00
	Voucher sociali per sostenere	3.11	€ 0,00
	CDD	4	€ 0,00
AREA FRAGILITA' SOCIALE - IMMIGRAZIONE	contributi economici	1.8	€ 0,00
	Borsa lavoro	1.9a	€ 0,00
	Lavori utilità sociale	1.9b	€ 2.340,00
	SIA inclusione attività al lavoro	1.10a	€ 0,00
	SIA inclusione sociale	1.10b	€ 0,00
	maltrattamento femminile	1.11	€ 0,00
	spazio informazione	4.4	€ 0,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	abitanti	1553	€ 17,00
			€ 53.426,02

3.1.2 - Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

3.1.3 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente; Equilibrio di parte corrente

ANNO 2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.242.690,91	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		73.458,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
			1.658.260,33
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.484.556,48
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		45.030,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		75.878,43
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			126.253,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO			
			5.759,68
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)O=G+H+I-L+M			132.013,48

ANNO 2017

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		1.352.970,18	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			45.030,44
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.706.217,79
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.489.643,05
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		39.814,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		78.924,01
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			142.867,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)O=G+H+I-L+M			142.867,17

3.2 parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

ANNO 2016

			5.759,68
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)O=G+H+I-L+M			132.013,48
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		139.599,73
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		242.812,91
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		655.216,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		666.454,35
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		304.087,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			67.086,67

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

ANNO 2017

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)O=G+H+I-L+M		142.867,17
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	11.282,15
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	304.087,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	530.280,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	706.216,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	102.200,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		37.234,14

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA					
		2016	2017		
Accertamenti di competenza	più	2.625.845,21	2.578.913,00		
Impegni di competenza	meno	2.539.257,94	2.617.198,09		
Saldo		86.587,27	-38.285,09		
quota di FPV applicata al bilancio	più	316271,73	349118,26		
Impegni confluiti nel FPV	meno	349118,26	142014,01		
saldo gestione di competenza		53.740,74	168.819,16		

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
		5	2017
Riscossioni	(+)		2.272.836,41
Pagamenti	(-)		2.462.297,30
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>		-189.460,89
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)		349.118,26
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)		142.014,01
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>		207.104,25
Residui attivi	(+)		306.076,59
Residui passivi	(-)		154.900,79
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>		151.175,80
Saldo avanzo/disavanzo di competenza			168.819,16

3.4
- Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.242.690,91
Riscossioni	(+)	149.913,29	2.381.368,86	2.531.282,15
Pagamenti	(-)	128.390,31	2.292.612,57	2.421.002,88
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.352.970,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.352.970,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0
Differenza				1.352.970,18
di cui per cassa vincolata				4.990,15

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.352.970,18
Riscossioni	(+)	217.503,45	2.272.836,41	2.490.339,86
Pagamenti	(-)	246.055,70	2.462.297,30	2.708.353,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.352.970,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.134.957,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0
Differenza				1.134.957,04
di cui per cassa vincolata				-

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, come risulta dai seguenti elementi:

		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.242.690,91
Riscossioni	(+)	149.913,29	2.381.368,86	2.531.282,15
Pagamenti	(-)	128.390,31	2.292.612,57	2.421.002,88
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.352.970,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.352.970,18
Residui attivi allegato A riaccertamento	(+)	88.632,87	244.476,35	333.109,22
Residui passivi allegato B riaccertamento	(-)	1.426,12	246.645,37	248.071,49
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			45.030,44
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			304.087,82
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (A) (2)	(=)			1.088.889,65

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	217.503,45	2.272.836,41	2.490.339,86
Pagamenti	(-)	246.055,70	2.462.297,30	2.708.353,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.134.957,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.134.957,04
Residui attivi allegato A riaccertamento				
	(+)	111.819,22	306.076,59	417.895,81
Residui passivi allegato B riaccertamento				
	(-)	1.486,95	154.900,79	156.387,74
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			39.814,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			102.200,01
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A) (2)	(=)			1.254.451,10

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.088.889,65	1.254.451,10
di cui:		
a) parte accantonata	81.172,00	90.496,65
b) Parte vincolata	128.887,90	37.561,47
c) Parte destinata a investimenti	650.896,31	758.277,77
e) Parte disponibile (+/-) *	227.933,44	368.115,21

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	5.759,68			0,00	5.759,68
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	5.800,00	133.799,73		0,00	139.599,73
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	11.559,68	133.799,73	0,00	0,00	145.359,41

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che l'importo di euro 133.799,73 deriva dallo spazio concesso dallo stato per interventi in campo di edilizia scolastica.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	11.282,15	0,00		0,00	11.282,15
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	11.282,15	0,00	0,00	0,00	11.282,15

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

4 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti		1	2	3	4	Totale
ATTIVI		2014	2014	2015	2016	2017	
Titolo I	1.499,22	12.731,35	11.536,53	16.737,69	23.278,69	105.796,19	171.579,67
di cui Tarsu/tari		9.311,57	11.536,53	16.737,69	23.278,69	60.887,73	121.752,21
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II							0,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III		7.427,56		11.792,49	18.661,23	117.428,96	155.310,24
di cui Tia				92.920,73			92.920,73
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS						14.067,89	14.067,89
Tot. Parte corrente	1.499,22	20.158,91	11.536,53	28.530,18	41.939,92	223.225,15	326.889,91
Titolo IV				0,00	38.375,20	80.000,00	118.375,20
di cui trasf. Stato				0,00			0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00			118.375,20
Titolo VI			6.774,42	352,70	1.027,34	2.851,44	11.005,90
Totale Attivi	1.499,22	20.158,91	18.310,95	28.882,88	42.967,26	306.076,59	417.895,81
PASSIVI							
Titolo I	215,77			1.271,18	115.633,66	115.633,66	232.754,27
Titolo II					39.267,13	39.267,13	78.534,26
Titolo III							0,00
Titolo IV			0,00				0,00
Totale Passivi	215,77	0,00	0,00	1.271,18	154.900,79	154.900,79	156.387,74

5 - Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

[indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dell'anno 2013)]

2016	2017	2018
SI	SI	SI

6 - Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2016	2017	2018	2019
Popolazione	1553	1548	1530	-
Debito	1832170,52	1756292,09	1677368,08	1598228,09
Rapporto Popolazione/debito	1.179,77	1.134,55	1.096,32	

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	5,54	5,10	5,02	4,93

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) AL 01/01/2017	2017	2016	referimento art.2424 cc	referimen to DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	-	-	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
	5	Avanamento	-	-	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.231,55	-	BI6	BI6
	9	Altre	4.171,84	6.675,03	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	5.403,39	6.675,03		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	7.078.417,23	5.755.719,38		
	1,1	Terreni	-	-		
	1,2	Fabbricati	-	-		
	1,3	Infrastrutture	6.496.265,34	5.278.062,63		
	1,9	Altri beni demaniali	582.151,89	477.656,75		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.154.709,84	3.673.508,25		
	2,1	Terreni	901.266,21	897.759,31	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
	2,2	Fabbricati	3.140.047,86	2.687.552,43		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
	2,3	Impianti e macchinari	-	-	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
	2,4	Attrezzature industriali e commerciali	67.112,37	27.153,96	BII3	BII3
	2,5	Mezzi di trasporto	10.854,25	-		
	2,6	Macchine per ufficio e hardware	26.031,14	-		
	2,7	Mobili e arredi	9.398,01	61.042,55		
	2,8	Infrastrutture	-	-		
	2,99	Altri beni materiali	-	-		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	39.149,15	-	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	11.272.276,22	9.429.227,63		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	30.398,04	30.398,04	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	30.398,04	30.398,04		
	2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	-	-	BIII3	BIII3
		Totale immobilizzazioni finanziarie	30.398,04	30.398,04		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.308.077,65	9.466.300,70		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	-	-	CI	CI
		Totale rimanenze	-	-		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	125.258,22	140.481,59		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'</i>	-	-		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	125.258,22	140.481,59		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	80.000,00	40.875,20		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	80.000,00	40.221,50		
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	-	653,70		
	3	Verso clienti ed utenti	114.091,56	136.796,31	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	16.893,38	19.681,12	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	-	-		
	b	<i>per attivita' svolta per c/terzi</i>	4.231,48	2.813,31		
	c	<i>altri</i>	12.661,90	16.867,81		
		Totale crediti	336.243,16	337.834,22		
III		<i>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
		Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV		<i>Disponibilita' liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	1.134.957,04	1.352.970,18		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.134.957,04	1.352.970,18		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
	2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CI
	3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
		Totale Disponibilita' Liquide	1.134.957,04	1.352.970,18		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.471.200,20	1.690.804,40		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	-	-	D	D
	2	Risconti attivi	-	7.168,87	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	7.168,87		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.779.277,85	11.164.273,97		

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

		2017	2016	riferimen to art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) AL 01/01/2017					
A) PATRIMONIO NETTO					
II	Fondo di dotazione	90.258,80	2.627.375,87	AI	AI
II	Riserve	8.983.602,59	6.228.726,62		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	<i>da capitale</i>	-	5.049.626,52	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	1.179.100,10		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i</i>	8.983.602,59	-		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	244.947,07	-	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		9.318.808,46	8.856.102,49		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	8.844,00	-	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		8.844,00	-		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		-	-	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.677.368,08	1.756.292,09		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	D1 e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.677.368,08	1.756.292,09	D5	
2	Debiti verso fornitori	96.804,61	58.395,82	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	13.202,21	10.594,01		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	9.998,39	10.232,69		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	3.203,82	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	-	361,32		
5	Altri debiti	45.363,92	20.895,57	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	8.483,00	3.494,25		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	36.880,92	17.401,32		
TOTALE DEBITI (D)		1.832.738,82	1.846.177,49		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	-	-	E	E
II	Risconti passivi	1.618.886,57	461.993,99	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.618.886,57	461.993,99		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.470.271,02	410.372,49		
b	<i>da altri soggetti</i>	148.615,55	51.621,50		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.618.886,57	461.993,99		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		12.779.277,85	11.164.273,97		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-		
	2) Beni di terzi in uso	-	-		
	3) Beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-		

7.1 - Riconoscimento debiti fuori bilancio.

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2015 Importo

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Sentenza esecutive	0	0	0	0
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0	0	0	0
Ricapitalizzazione	0	0	0	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0	0	0	0
Acquisizione di beni e servizi	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00

Non esistono debiti fuori bilancio

8 - Spesa per il personale:

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	504.636,68	439.784,01
Spese macroaggregato 103	7.545,95	6.318,30
Irap macroaggregato 102	33.065,08	30.172,32
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	32.269,56	
Altre spese: segreteria		25.212,70
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	577.517,27	501.487,33
(-) Componenti escluse (B)	8.730,80	12.006,70
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	568.786,47	489.480,63

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	504.636,68	440.497,66
Spese macroaggregato 103	7.545,95	3.328,72
Irap macroaggregato 102	33.065,08	32.654,56
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	32.269,56	
Altre spese: segreteria		26.000,00
Altre spese: da specificare elettorali		4.198,76
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	577.517,27	506.679,70
(-) Componenti escluse (B)	8.730,80	5.106,98
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	568.786,47	501.572,72

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

8.1 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Si

8.2 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (*esternalizzazioni*):

NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

2 - Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

3 - Azioni intraprese per contenere la spesa:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Comune di Valsolda – Relazione di Fine Mandato

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il Comune di Valsolda detiene quote in società da esso parzialmente partecipate aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali come di seguito meglio specificate, per cui la normativa vigente impone la gestione per ambiti territoriali ottimali:

SOCIETA'	DATA COSTITUZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	FINALITA' PARTECIPAZIONE
Acqua Servizi Idrici Integrati S.R.L.	13/07/2006	3,19%	La società nell'ambito delle finalità gestionale di presidio delle risorse naturali e di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e del territorio degli enti soci, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi domestici, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI SPA COMO	20/12/2000	0,496%	La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di servizi pubblici di trasporto, di qualunque specie, al fine di promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locali interessate.
---------------------------------------	------------	--------	---

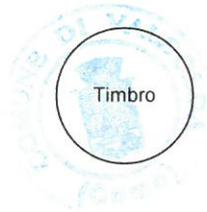
L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

A tal riguardo, il Comune ha proceduto alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Consorzio Pubblici Trasporti SPA	0,496	razionalizzazione	vendita		

L'Ente ha provveduto, in data 27/11/2018 n.28 (entro il 31.12.2018), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 tramite il portale del MEF.



Vice Sindaco
Bonacina Mario

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Valsolda, 23 MAR. 2019

L'organo di revisione economico finanziaria ⁽²⁾

Alba Dott. Alessandro

⁽²⁾ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Oggetto: ConTe: Comune VALSOLDA - Invio documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) relativo all'esercizio 2019

Mittente: noreply.conte <noreply.conte@corconte.it>

Data: 08/04/2019, 12:20

A: "ragioneria@comune.valsolda.co.it" <ragioneria@comune.valsolda.co.it>

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio; per eventuali comunicazioni rivolgersi all'assistenza tecnica

Si comunica che in data 08/04/2019 l'utente SIMONA ACQUAVIVA, con profilo Responsabile Servizi Finanziari (RSF), ha inviato il Tipo documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) scansione RELAZIONE DI FINE MANDATO COMPATTA per l'esercizio 2019, dell'ente Comune VALSOLDA e il protocollo risulta essere 0005603-08/04/2019-SC_LOM-T87C-A.

Per visualizzare il documento è necessario entrare nell'applicazione **ConTe** - Contabilità Territoriale, utilizzando la funzione DOCUMENTI -> Interrogazione.

Distinti Saluti

Amministrazione del sistema ConTe - Contabilità Territoriale.